

PSC



2 0 1 7 ► DISPOSITIVO PIANO STRUTTURALE COMUNALE

redatto in forma associata dai comuni di
Montefiorino, Palagano e Prignano sulla Secchia

PALAGANO



DI

DISCIPLINA DEGLI
AMBITI TERRITORIALI



Progettisti del piano

Ezio Righi

Claudio Fornaciari

Collaboratori

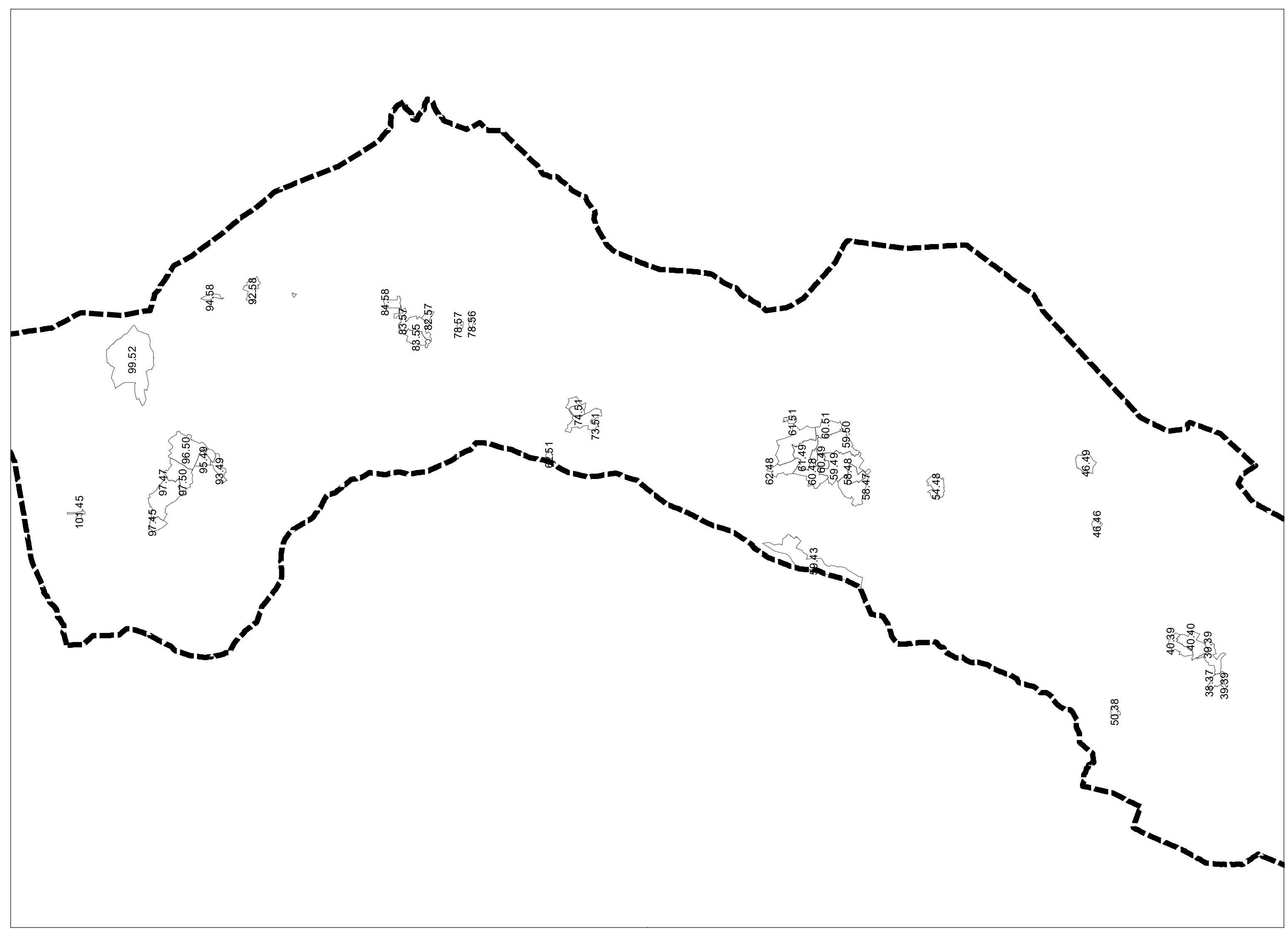
Emiliano Righi

Simona Rotteglia

Simone Ruini

Anna Trazzi

novembre 2017



Il sindaco	Fabio Braglia
Il responsabile del procedimento	Maurizio Paladini
I progettisti	Ezio Righi, Claudio Fornaciari
I collaboratori alla progettazione	Emiliano Righi, Simona Rotteglia, Simone Ruini, Anna Trazzi
Il consulente nelle materie sociali ed economiche	Giuseppe Sandro Dima
I consulenti per il sistema ambientale, la geologia e l'idrogeologia	Giorgio Gasparini di Arkigeo Daniele Piacentini
Il consulente in materia di acustica	Carlo Odorici con la collaborazione di Michela Malagoli
Il consulente in materia di archeologia	Alberto Monti
Il consulente in materia di microzonazione sismica e sostenibilità geologica del piano	Valeriano Franchi con la collaborazione di Alessandro Ghinoi
I consulenti in materia informatica	Lasitek di Simone Sava Labriola Roberta Coriani
hanno svolto la rilevazione del patrimonio edilizio	Corrado Mediani, Sebastiano Pirrone, Eleonora Pini, Silvia Marcolini, Edoardo Franchi
Il referente dell'ufficio tecnico comunale	Cesare Cappelletti

DOT 101.45

LE GROTTI-RIVI

Superficie territoriale (mq): 6.400

LO STATO ATTUALE

Attualmente l'area è territorio agricolo in parte forestato localizzato a nord del territorio comunale.

GLI OBIETTIVI

Rendere l'area idonea a ricevere i crescenti flussi di pellegrini in particolare con aree per la sosta, strutture minime ricettive e per il culto, parcheggi opportunamente inserimenti nel paesaggio.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

La funzione ammessa è attrezzature e spazi collettivi

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Le trasformazioni dell'ambito saranno disperate con PUA o permesso a costruire convenzionato.
Saranno da prevedersi parcheggi sul margine dell'ambito contiguo all'asse stradale. Tali parcheggi dovranno essere realizzati con le necessarie mitigazioni paesaggistiche.
Dovranno essere previste opportune strutture per la fruizione dell'area quali, per esempio, servizi igienici, strutture per il culto o aree attrezzate per il pubblico.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità dal punto di vista infrastrutturale.

Si prevede la realizzazione di opportuni spazi da destinarsi a parcheggio e da localizzare in contiguità all'asse stradale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Nel caso di edificazione di spazi coperti a servizio delle attività insediabili, l'impatto sul paesaggio di questi nuovi edifici sarà da attenuare per mezzo di idonei elementi progettuali o grazie ad adeguate fasce verdi di mitigazione.

Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0	0

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0	6.000



ACS 38.37

BOCCASSUOLO

Superficie territoriale (mq): 19.500

LO STATO ATTUALE

Nell'ambito storico è ancora possibile riconoscere l'originaria struttura di corti rustiche lastricate disposte lungo il pendio, collegate da percorsi selciati che costituiscono uno dei caratteri specifici del borgo; sono presenti edifici di interesse tipologico e storico-architettonico, tra cui la chiesa di S. Apollinare (ricostruita nella seconda metà dell'Ottocento in luogo diverso da quello originario) e l'oratorio di S. Rocco (costruito nel 1853). I fabbricati, pur se parzialmente ristrutturati, conservano elementi di interesse. E' localizzato in adiacenza all'ambito 39.39, che assieme agli ambiti 40.39 e 40.40 costituisce il nucleo di Boccassuolo.

GLI OBIETTIVI

Recuperare e valorizzare gli edifici di interesse auspicandone un pieno utilizzo. Mantenere le caratteristiche attuali, sia dal punto di vista morfologico che funzionale, consentendo limitati aumenti di capacità insediativa, soprattutto per soddisfare le future esigenze abitative delle famiglie residenti. Aumentare la qualità paesaggistica dell'insediamento, salvaguardando conformazione e caratteristiche della trama viaria originaria.

I REQUISITI**L'ASSETTO FUNZIONALE**

Nell'ambito sono ammesse funzioni residenziali o funzioni ad esse compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

L'ambito è disciplinato inoltre dalle norme riferibili all'"Atlante delle aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato".

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al collegamento della rete alla Imhoff esistente e alla realizzazione di un nuovo impianto di trattamento, ai sensi del cap.7, tab.2, D.G.R. n°1053/2003.

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica e non evidenzia criticità.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla strada comunale La Ferrara

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune agli ambiti del nucleo consolidato di Boccassuolo.

Sicurezza sismica: l'ambito comprende zone stabili e zone suscettibili di instabilità.

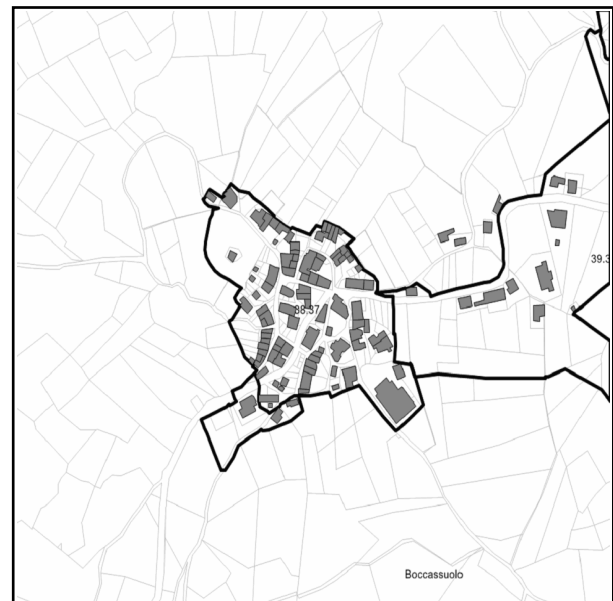
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	90	111
superficie utile per attività produttive (mq)	0	1.000

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
3.500	0



AUC 39.39

BOCCASSUOLO

Superficie territoriale (mq): 42.700

LO STATO ATTUALE

L'ambito elementare è localizzato lungo la strada comunale La Ferrara presso il territorio urbanizzato di Bocassuolo. Tutto l'ambito ricade in zona ad alto rischio idrogeologico. Il tessuto edilizio è piuttosto rado e disomogeneo in cui il tipo edilizio prevalente è l'abitazione uni-bifamigliare. Molte aree risultano inattuate e non saranno riconfermate a causa delle particolari condizioni di elevato rischio di dissesto idrogeologico. L'ambito infatti comprende una frana attiva e due aree con fenomeni differenti di dissesto idrogeologico: una parte ricade in un'area potenzialmente interessata dal manifestarsi di fenomeni di instabilità coinvolgenti settori più ampi di quelli attualmente riconosciuti o in cui l'intensità dei fenomeni è modesta in rapporto ai danni potenziali sui beni. L'altra parte ricade in un'area instabile o che presenta un'elevata probabilità di coinvolgimento, in tempi brevi, direttamente dal fenomeno e dall'evoluzione dello stesso.

Nell'ambito sono pertanto presenti ampie aree destinate a verde residenziale e a prato sebbene la funzione prevalente sia la residenza.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono un leggero incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative delle famiglie residenti. Le aree non attuate sono destinabili a solo verde residenziale a causa della condizione idrogeologica dell'ambito.

I REQUISITI**L'ASSETTO FUNZIONALE**

La funzione prevalente è residenziale, ammettendo l'insediamento nell'ambito delle funzioni a questa compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

L'ambito è disciplinato inoltre dalle norme riferibili all'"Atlante delle aree a rischio idrogeologico elevato e molto elevato".

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al collegamento della rete alla Imhoff esistente e alla realizzazione di un nuovo impianto di trattamento, ai sensi del cap.7, tab.2, D.G.R. n°1053/2003.

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica e non evidenzia criticità.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla strada comunale La Ferrara

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune agli ambiti del nucleo consolidato di Boccassuolo.

Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	25	35
superficie utile per attività produttive (mq)	0	175

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
2.000	0



AUC 40.39

BOCCASSUOLO

Superficie territoriale (mq): 30.600

LO STATO ATTUALE

L'ambito elementare è localizzato nella parte nord del territorio urbanizzato di Boccassuolo.
L'ambito è scarsamente attuato, con ampie aree destinate a verde residenziale e a prato. La funzione prevalente è residenziale.
Parte dell'ambito ricade in aree paesaggisticamente tutelate secondo l'art.142 del DLgs. 42/2004.

GLI OBIETTIVI

L'ambito è stato individuato come area a potenziale attrattività turistica. Si ritiene importante pertanto mantenere la qualità paesaggistica che ora lo caratterizza. L'insediamento dovrà avere una densità abitativa bassa e dovrà porre molta attenzione alla qualità degli spazi pubblici.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

La funzione prevalente è residenziale.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al collegamento della rete alla Imhoff esistente e alla realizzazione di un nuovo impianto di trattamento, ai sensi del cap.7, tab.2, D.G.R. n°1053/2003.

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica e non evidenzia criticità.

Rete di adduzione del gas metano: ambito servito dalla rete esistente.

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla via comunale esistente.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune agli ambiti del nucleo consolidato di Boccassuolo.

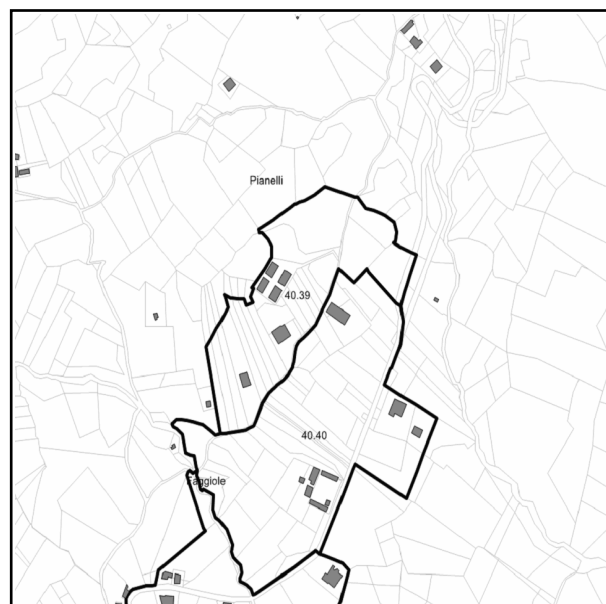
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	10	41
superficie utile per attività produttive (mq)	0	205

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0	0



DOT 40.40

BOCCASSUOLO

Superficie territoriale (mq): 53.600

LO STATO ATTUALE

L'ambito è composto da spazi destinati a parco pubblico attrezzato, cimitero, impianti sportivi e da poche unità residenziali.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

Si auspica la realizzazione di un progetto unitario dell'ambito col quale migliorare gli elementi di arredo urbano, di utilizzo degli spazi pubblici, di nuovi percorsi ciclopedonali di collegamento con Boccassuolo.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono essenzialmente sportivo-ricreative, attrezzature e spazi collettivi e la riconferma delle aree residenziali ricomprese nell'ambito.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al collegamento della rete alla Imhoff esistente e alla realizzazione di un nuovo impianto di trattamento, ai sensi del cap.7, tab.2, D.G.R. n°1053/2003.

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica e non evidenzia criticità.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla strada comunale La Ferrara

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune agli ambiti del nucleo consolidato di Boccassuolo.

L'ambito comprende un'area di emergenza indicata nello studio di condizione limite per l'emergenza.

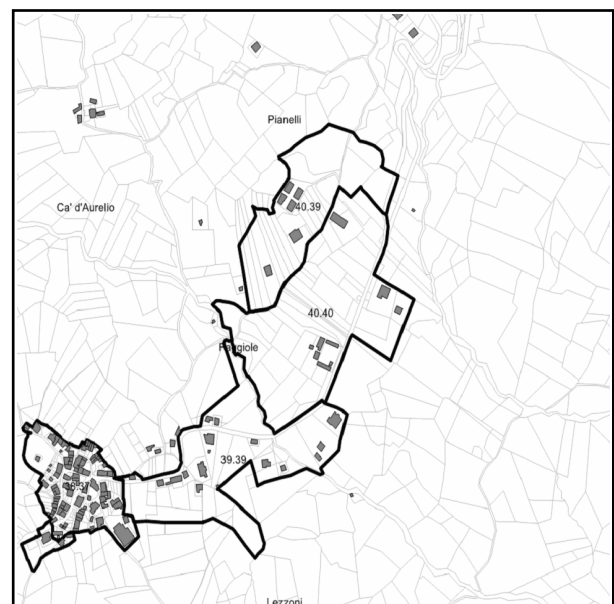
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	4	5
superficie utile per attività produttive (mq)	0	0

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
19.000	4.000



DOT 46.46

LE LAME

Superficie territoriale (mq): 7.800

LO STATO ATTUALE

L'ambito è una dotazione in cui è localizzato un lago privato utilizzato per la pesca sportiva.

GLI OBIETTIVI

Mantenere le caratteristiche attuali dell'ambito.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono per attrezzature generali.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità dal punto di vista infrastrutturale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Nel caso di edificazione di spazi coperti a servizio delle attività insediate, l'impatto sul paesaggio di questi nuovi edifici sarà da attenuare per mezzo di idonei elementi progettuali o grazie ad adeguate fasce di mitigazione.

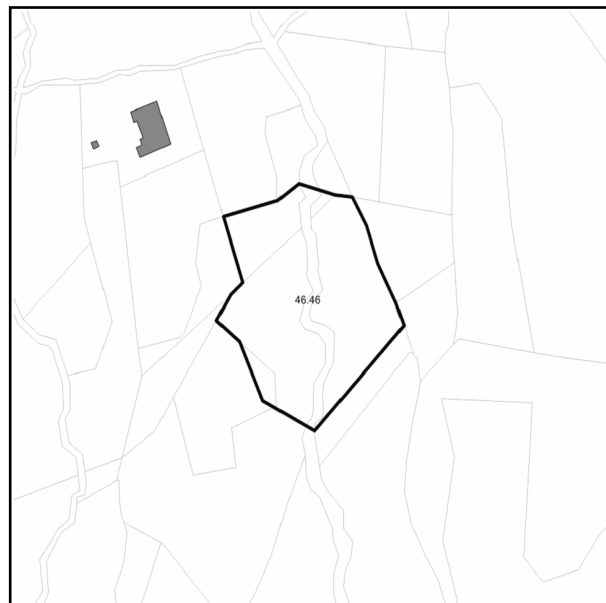
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0	0

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0	7.500



DOT 46.49

LAGONE ACCUMULO ACQUEDOTTO

Superficie territoriale (mq): 33.500

LO STATO ATTUALE

L'ambito ricomprende l'invaso ad uso acquedottistico dell'Acquedotto del Dragone.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Vengono confermate le funzioni attuali di dotazione ecologica.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità da un punto di vista infrastrutturale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

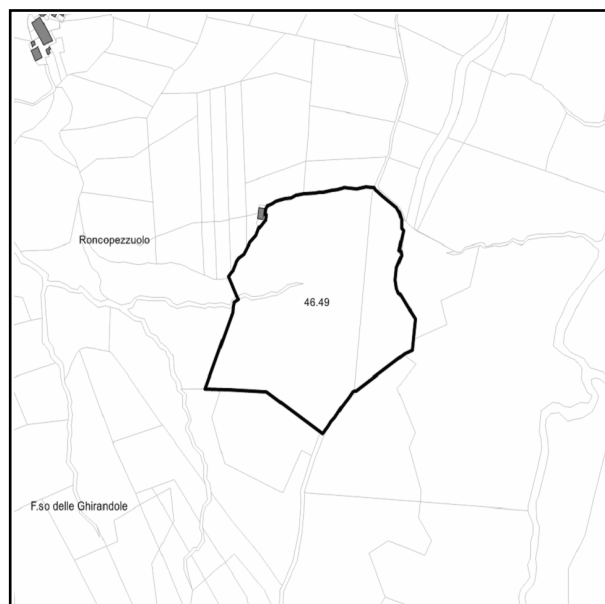
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0	0

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0	33.000



DOT 50.38

SIAM

Superficie territoriale (mq): 6.800

LO STATO ATTUALE

L'ambito ospita una struttura di gestione/estrazione del gas metano.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

La funzione ammessa è dotazione ecologica.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità da un punto di vista infrastrutturale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

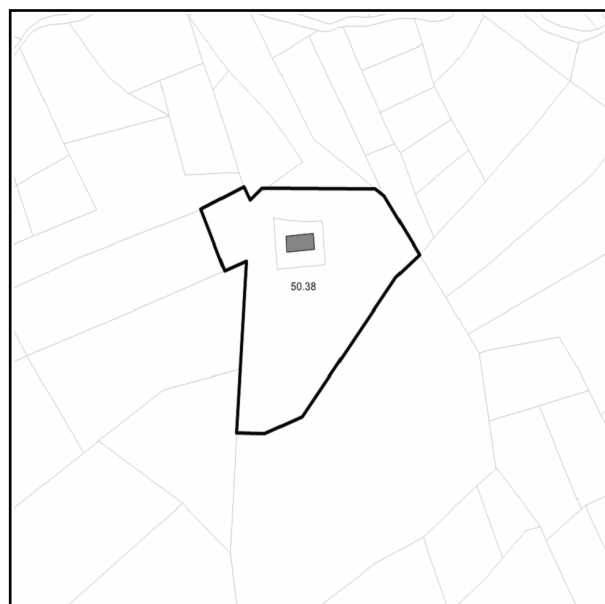
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0	0

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0	6.500



ASP_C_C

54.48

PRAMORETO

Superficie territoriale (mq):

36.300

LO STATO ATTUALE

Ambito produttivo di considerevole dimensione, ubicato sulla Strada Provinciale 28. Ricadente in territorio rurale risulta completamente attuato sebbene gli edifici insediati siano parzialmente utilizzati.

Comprende edifici prefabbricati di diverse dimensioni tra cui il maggiore ospita una ceramica.

Parte dell'area non coperta è utilizzata come deposito a cielo aperto.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

Saranno da realizzarsi sui margini con il territorio rurale opportune cortine arboree con funzione di mitigazione paesaggistica dell'insediamento esistente, nonché opportune alberature del lato sul fronte strada per aumentare la qualità dell'arredo per questo tratto stradale.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono esclusivamente produttive.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

Le trasformazioni sono subordinate alla verifica della capacità delle reti infrastrutturali di sostenere tali trasformazioni. La verifica dovrà essere effettuata in accordo con gli enti gestori delle infrastrutture.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	4	4
superficie utile per attività produttive (mq)	10.400	10.900

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0	0



ASP_C_C

58.47

PALAGANO

Superficie territoriale (mq): 65.600

LO STATO ATTUALE

L'ambito è a destinazione produttiva. Il tessuto edilizio dell'ambito è composto da edifici produttivi di piccole-medie dimensioni ed è distribuito da un unico asse stradale, via Artigianale.

L'accesso all'area industriale avviene da via Cà di Vinchio.

GLI OBIETTIVI

Mantenere le caratteristiche funzionali esistenti.

Migliorare l'impatto paesaggistico degli edifici produttivi con elementi di mitigazione, come alberature ad alto fusto.

Lungo via Cà di Vinchio l'ambito prevede alcune aree residenziali, per edifici uni-bifamigliari, per le quali in caso di attuazione dovranno essere effettuati ulteriori approfondimenti geologici.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Nell'ambito sono ammesse principalmente funzioni produttive artigianali o industriali. Nella zona sud dell'ambito, su via Cà di Vinchio sono ammesse residenze.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: è stato recentemente realizzato il collettamento capace di sostenere il carico urbanistico previsto.

Rete idrica: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al potenziamento della rete di adduzione.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente.

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP 28.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In caso di attuazione, i lotti inattuati ricadenti in aree interessate da fenomeni di dissesto dovranno effettuare approfondimenti geologici così come disciplinato da RUE.

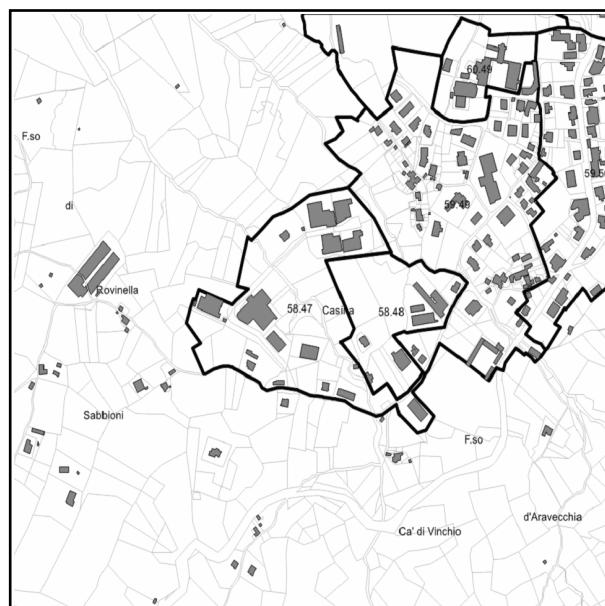
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	6	20
superficie utile per attività produttive (mq)	8.900	40.000

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
11.500	0



ASP_C_R

58.48

PALAGANO

Superficie territoriale (mq):

28.000

LO STATO ATTUALE

L'ambito comprende un'area ricadente tra l'area industriale di Palagano ed il centro residenziale del capoluogo.

L'area ricade in territorio rurale, non è urbanizzata e trova insediate diverse abitazioni e un allevamento suinicolo di 28 000 metri quadrati di superficie coperta, da delocalizzare.

GLI OBIETTIVI

La bonifica dell'area attraverso la delocalizzazione dell'allevamento insediato.

Poiché l'area di pertinenza dell'impianto zootecnico è interessata da una frana quiescente, allo scopo di promuoverne la delocalizzazione, il PSC consente la conversione a residenza a parità di volume edificato che la relazione geologica valuta compatibile con la sua ubicazione su frana quiescente.

L'ambito prevede pertanto la realizzazione di un insediamento residenziale di bassa densità, con buona dotazione di aree a verde e fasce di mitigazione nel margine dell'ambito con l'ambito industriale-artigianale contiguo.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le destinazioni d'uso sono residenza e funzioni terziarie di servizio alla residenza.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

L'assetto insediativo dell'ambito deve essere definito con progetto unitario, da attuarsi con PUA convenzionato.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

Rete fognaria: la trasformazione è possibile collegando la rete di progetto al depuratore esistente.

Rete idrica: la trasformazione implica il potenziamento della rete idrica esistente.

Rete di adduzione del gas metano: allacciabile alla rete esistente. In sede di progettazione preliminare dovrà essere effettuata una verifica del livello di adduzione delle reti gas con la società erogatrice dei servizi, al fine di individuare e programmare gli interventi atti a risolvere eventuali criticità'.

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita da via Cà di Vinchio.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Le valutazioni geologiche preliminari hanno accertato la possibilità di trasformazione dell'ambito.

Con riferimento agli aspetti idrogeologici e sismici: la formazione del POC dovrà verificare la natura litologica del terreno di fondazione, in relazione soprattutto alla stima dei cedimenti, compresi quelli differenziali che si potrebbero verificare nell'ipotesi (probabile) di sottosuolo non omogeneo in corrispondenza del piano di fondazione. E' anche consigliabile l'identificazione dell'eventuale presenza di strati argillosi o limo-argillosi suscettibili di effetti di rigonfiamento/essiccazione, che potrebbero manifestare, nel tempo, danni strutturali agli edifici. La presenza di una coltre detritica superficiale (fino a 9 m di spessore) costituita da deposito di frana quiescente, rende necessaria una verifica volta a dimostrare la non influenza negativa della trasformazione sulle condizioni di stabilità del versante e di rischio per la pubblica incolumità, da cui derivare prescrizioni attuative ed eventuali limitazioni alla potenzialità ammessa dal PSC. A tal fine dovrà essere prodotta una relazione geologica e geotecnica ai sensi del D.M. 14/01/2008 e relativa Circolare esplicativa 2 febbraio 2009 n. 617 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che soddisfi quanto richiesto dai punti (a-g) delle prescrizioni (capitolo nr. 3 della relazione geologica, geotecnica e sismica).

La categoria di suolo S2 individuata tramite indagine MASW rende necessario il calcolo dell'accelerazione sismica massima al suolo (PGA) attraverso una analisi di risposta sismica locale.

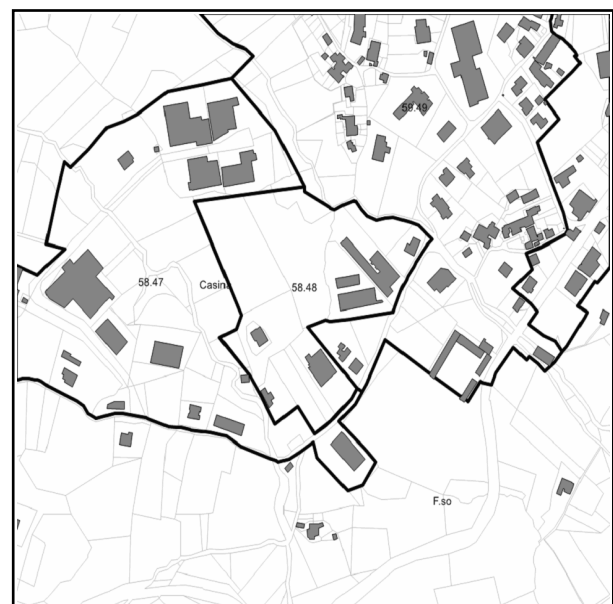
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	4	33
superficie utile per attività produttive (mq)	0	0

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
2.500	0



DOT 59.43

MOLINO DI TOGGIANO

Superficie territoriale (mq): 150.300

LO STATO ATTUALE

L'ambito ospita una area per la pratica sportiva per moto e auto cross.

E' localizzato su un terrazzo alluvionale del torrente Dragone in posizione isolata rispetto a centri abitati e sul margine orientale del territorio comunale.

L'area che comprende la dotazione è composta anche dall'ambito 59.42 ricadente nel territorio comunale di Montefiorino.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

Si auspica la realizzazione di un progetto unitario degli ambiti che compongono la dotazione (59.42 territorio Montefiorino, 59.43 territorio Palagano) che riduca l'impatto ambientale e acustico delle funzioni ospitate.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono sportivo-ricreative, attrezzature e spazi collettivi.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità dal punto di vista infrastrutturale.
Accessibilità viabilistica alle attrezzature sportive è garantita da via Toggiano.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

L'impatto sul paesaggio e sull'ambiente, in particolare per quanto riguarda gli aspetti acustici, saranno da attenuare per mezzo di idonei elementi progettuali o grazie ad adeguate fasce di mitigazione.

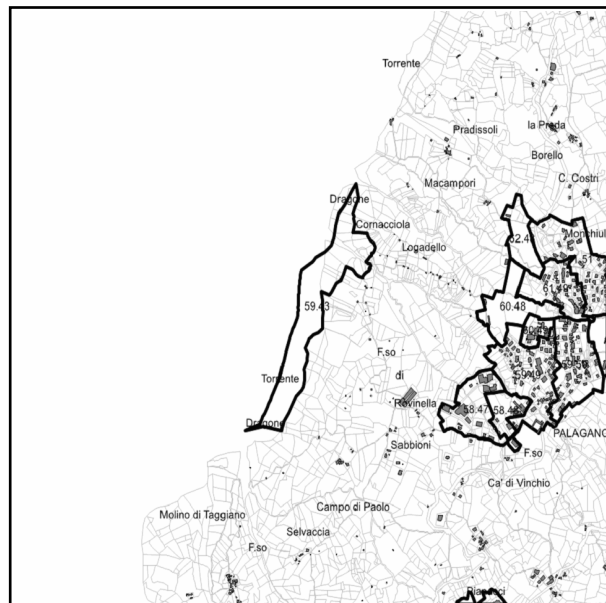
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0	0

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0	150.000



AUC 59.49

PALAGANO

Superficie territoriale (mq): 102.000

LO STATO ATTUALE

L'ambito elementare è localizzato a sud del centro storico di Palagano ed è caratterizzato da un tessuto edilizio relativamente composito.
La funzione prevalente è la residenza, sebbene siano presenti anche dotazioni scolastiche e attività commerciali ai piani terra di diversi edifici.
Nell'ambito è presente il nucleo abitativo storico di Aravecchia e il nucleo che si sviluppava nei pressi del Palazzo Mosti, tutelato.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative.
Mantenere le caratteristiche insediative attuali.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

La funzione prevalente è residenziale, ammettendo l'insediamento nell'ambito delle funzioni a questa compatibili.
E' inoltre presente il cimitero del capoluogo.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al collegamento della rete al depuratore esistente.

Rete idrica: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al potenziamento della rete di adduzione.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dagli assi stradali esistenti

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In caso di attuazione, i lotti inattuati ricadenti in aree interessate da fenomeni di dissesto dovranno effettuare approfondimenti geologici così come disciplinato da RUE.

L'ambito comprende un'area di emergenza indicata nello studio di condizione limite per l'emergenza.

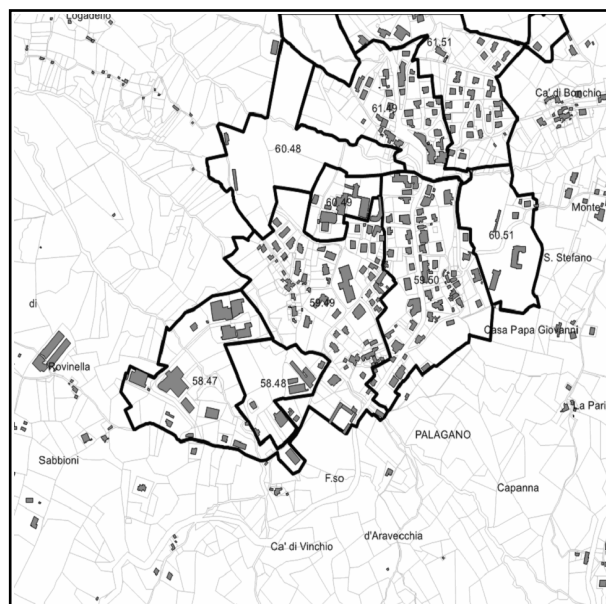
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	154	183
superficie utile per attività produttive (mq)	0	3.100

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
24.300	7.750



AUC 59.50

PALAGANO

Superficie territoriale (mq): 80.700

LO STATO ATTUALE

L'ambito elementare è localizzato lungo l'asse stradale SP28 di Palagano ed è caratterizzato da un tessuto edilizio relativamente composito in cui il tipo edilizio prevalente è la palazzina a tre piani in particolare lungo la SP 28, asse distributivo centrale dell'intero territorio consolidato di Palagano. Nell'ambito è presente il nucleo abitativo storico di casa Scagnoli.

Va sottolineata la presenza dello spazio attrezzato per verde pubblico localizzato tra la sede del municipio e via Aravecchia.

La funzione prevalente è la residenza, sebbene siano presenti anche dotazioni e attività commerciali ai piani terra concentrati soprattutto lungo la SP28.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative.

Si auspica il miglioramento della qualità dell'asse stradale SP28 attraverso un progetto unitario di riassetto degli spazi pubblici.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni prevalenti nell'ambito sono residenziale, commerciale e di servizio in particolare lungo l'asse SP28.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al collegamento della rete al depuratore esistente.

Rete idrica: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al potenziamento della rete di adduzione.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP 28

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

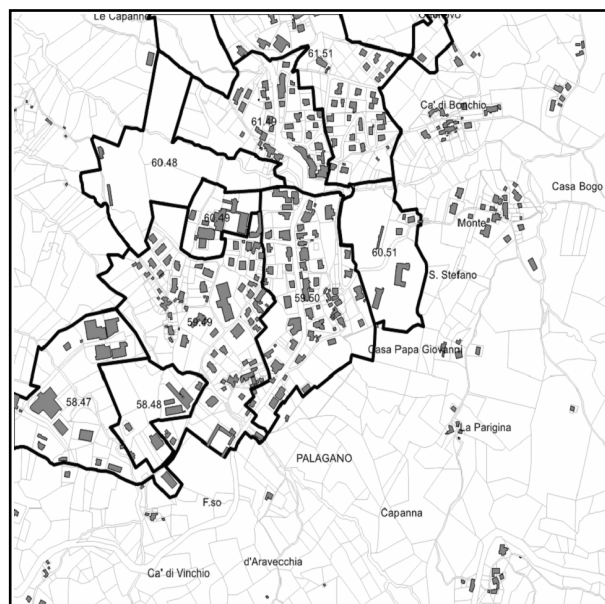
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	183	259
superficie utile per attività produttive (mq)	0	3.050

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
4.500	1.500



DOT 60.48

PALAGANO

Superficie territoriale (mq): 59.300

LO STATO ATTUALE

L'ambito è composto da spazi destinati a parco pubblico attrezzato, impianti sportivi e dotazioni ecologiche essendo qui localizzato il depuratore di Palagano.
Parte dell'ambito è attualmente utilizzato per attività agricole.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.
Si auspica la realizzazione di un progetto unitario dell'ambito da progettare in modo coordinato con gli spazi dell'ambito 62.48 col quale realizzare una fascia verde a valle del capoluogo ed accrescere il rapporto di questa fascia verde con gli ambiti limitrofi residenziali.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono sportivo-ricreative, attrezzature e spazi collettivi.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità dal punto di vista infrastrutturale.
Accessibilità viabilistica alle attrezzature sportive è garantita dalla SP 486R.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Nel caso di edificazione di spazi coperti a servizio delle attività insediate, l'impatto sul paesaggio di questi nuovi edifici sarà da attenuare per mezzo di idonei elementi progettuali o grazie ad adeguate fasce di mitigazione.

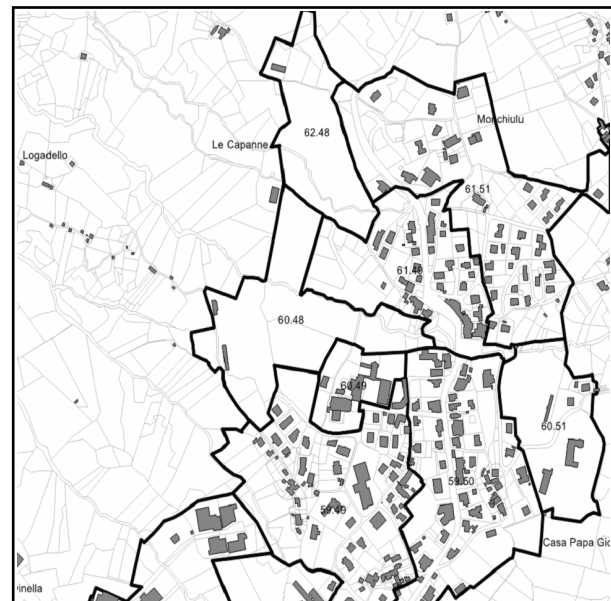
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0	0

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
55.000	2.000



ACS 60.49

PALAGANO

Superficie territoriale (mq): 16.900

LO STATO ATTUALE

L'ambito storico comprende alcuni edifici di interesse storico-architettonico e tipologico: la chiesa parrocchiale, di imponenti forme neoclassiche, ricostruita alla fine dell'Ottocento, l'Istituto Suore Francescane, e un edificio un tempo adibito a fienile, con ampio portale a mensole convesse. Nell'adiacente ambito 59.49 sono situati alcuni edifici di interesse, tra cui Palazzo Mosti (con interventi databili fra XVII e XIX secolo) e alcuni edifici del nucleo storico di Casina, mentre gli edifici dei nuclei storici di Aravecchia e Ca' di Converso appartengono anche all'ambito 59.50. Nell'adiacente ambito 59.50 sono situati alcuni edifici di interesse, tra cui il seicentesco oratorio della Madonna del Carmine, e alcuni edifici del nucleo storico di Ca' di Scagnolo; mentre gli edifici dei nuclei storici di Aravecchia e Ca' di Converso appartengono anche all'ambito 59.49. Altri edifici di interesse, riferiti al nucleo storico di Ca' di Bonchio, appartengono all'ambito 61.51.

GLI OBIETTIVI

Recuperare e valorizzare gli edifici di interesse auspicandone un pieno utilizzo. Mantenere le caratteristiche attuali, sia dal punto di vista morfologico che funzionale, consentendo aumenti di capacità insediativa, soprattutto per soddisfare future esigenze di ulteriori dotazioni. Aumentare la qualità paesaggistica dell'insediamento.

I REQUISITI**L'ASSETTO FUNZIONALE**

Mantenimento dell'assetto attuale. Eventuali trasformazioni dell'assetto funzionale dell'ambito dovranno essere effettuati attraverso PUA.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al collegamento della rete al depuratore esistente.

Rete idrica: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al potenziamento della rete di adduzione.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dagli assi stradali esistenti

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

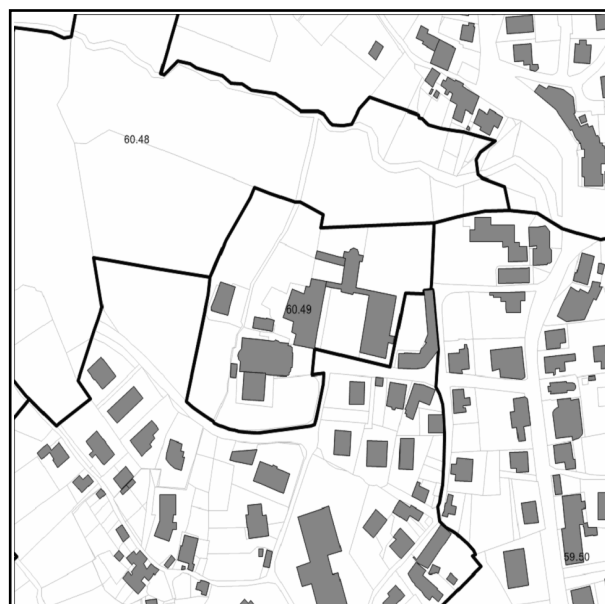
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	7	8
superficie utile per attività produttive (mq)	0	40

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
7.500	8.000



DOT 60.51

PALAGANO

Superficie territoriale (mq): 38.100

LO STATO ATTUALE

L'ambito è composto da spazi destinati a parco pubblico attrezzato, da impianti sportivi e da poche unità residenziali.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono essenzialmente sportivo-ricreative, attrezzature e spazi collettivi e la riconferma delle aree residenziali ricomprese nell'ambito.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al collegamento della rete al depuratore esistente.

Rete idrica: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al potenziamento della rete di adduzione.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dagli assi stradali esistenti

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

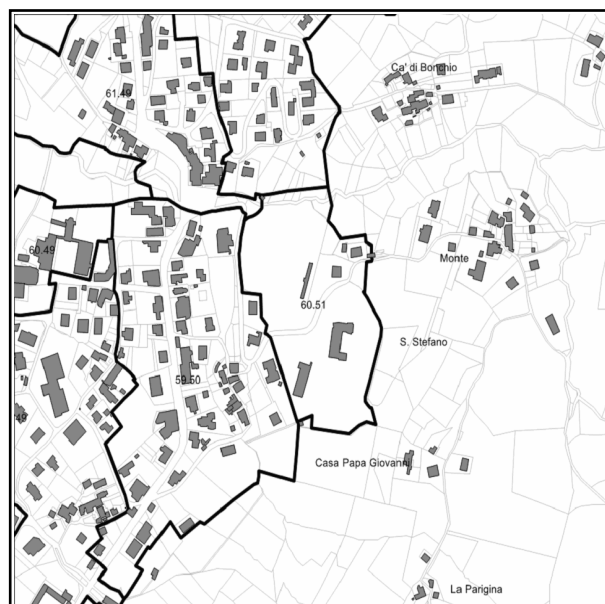
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	6	6
superficie utile per attività produttive (mq)	0	0

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
17.000	15.000



AUC 61.49

PALAGANO

Superficie territoriale (mq): 56.800

LO STATO ATTUALE

L'ambito elementare è localizzato lungo l'asse stradale SP28 di Palagano ed è caratterizzato da un tessuto edilizio relativamente composito in cui il tipo edilizio prevalente lungo la SP28 è la palazzina a tre piani isolata o in linea, le abitazioni uni-bifamigliari nelle aree a motne della strada provinciale. La funzione prevalente è la residenza, sebbene siano presenti anche dotazioni e attività commerciali concentrate soprattutto lungo la SP28. Nell'ambito è localizzata un'ampia area inattuata disciplinata da PP.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative. Migliorare la qualità ambientale dell'area per parcheggio a sud dell'ambito.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

La funzione prevalente è residenziale, ammettendo l'insediamento nell'ambito delle funzioni a questa compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al collegamento della rete al depuratore esistente.

Rete idrica: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al potenziamento della rete di adduzione.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP 28. Per l'attuazione del PUA dovrà essere valutata la possibilità di miglioramento dell'accessibilità all'area, poiché via Monticello non garantisce il doppio senso di marcia in tutti i suoi tratti.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune all'ambito 61.51.

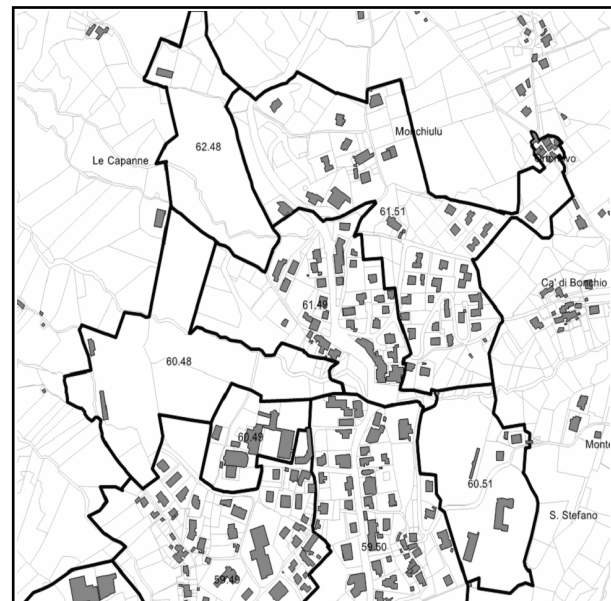
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	81	145
superficie utile per attività produttive (mq)	0	1.300

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
12.800	0



AUC 61.51

PALAGANO

Superficie territoriale (mq): 100.000

LO STATO ATTUALE

L'ambito elementare è localizzato a nord del territorio urbanizzato di Palagano ed è caratterizzato da un tessuto edilizio regolare e relativamente composito in cui i tipi edilizi prevalenti sono abitazioni mono-bifamigliari e palazzine. Parte dell'ambito è stata attuata attraverso piani urbanistici attuativi. La funzione prevalente è la residenza, sebbene siano presenti anche attività commerciali ai piani terra di diversi edifici.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative.

Preservare le aree verdi.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

La funzione prevalente è residenziale, ammettendo l'insediamento nell'ambito delle funzioni a questa compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al collegamento della rete al depuratore esistente.

Rete idrica: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata al potenziamento della rete di adduzione.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP 28

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune all'ambito 61.49.

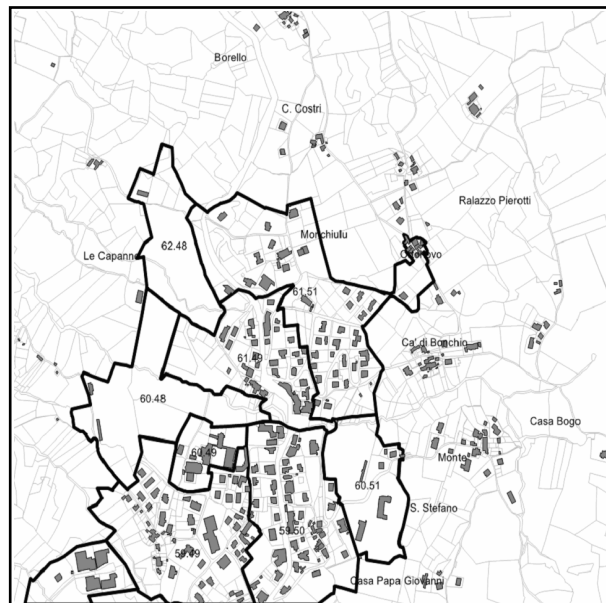
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	103	171
superficie utile per attività produttive (mq)	0	855

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
11.700	0



DOT 62.48

PALAGANO

Superficie territoriale (mq): 36.600

LO STATO ATTUALE

L'ambito è composto da spazi destinati a parco pubblico attrezzato e da impianti sportivi, in particolare la piscina scoperta e i servizi ad essa connessi del capoluogo Palagano.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.
Si auspica il miglioramento della qualità degli spazi pubblici dell'ambito.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono essenzialmente sportivo-ricreative e attrezzature e spazi collettivi

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.
Riferimento al piano particolareggiato di iniziativa pubblica Le Capanne approvato il 28/09/1989 n.110

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità dal punto di vista infrastrutturale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Nel caso di edificazione di spazi coperti a servizio delle attività insediate, l'impatto sul paesaggio di questi nuovi edifici sarà da attenuare per mezzo di idonei elementi progettuali o grazie ad adeguate fasce di mitigazione.

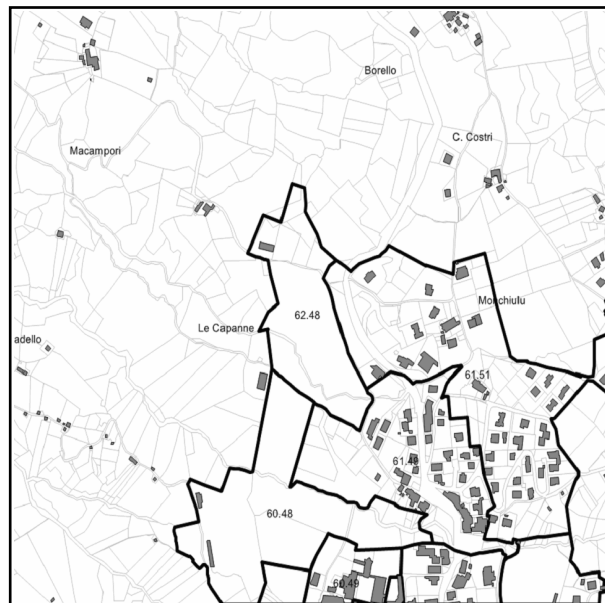
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0	0

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
29.000	0



DOT_E 62.51

ISOLA TRASBORDO

Superficie territoriale (mq): 5.100

LO STATO ATTUALE

Isola di trasbordo per la gestione dei rifiuti.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

La funzione ammessa è di dotazione ecologica, a servizio della gestione dei rifiuti.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità da un punto di vista infrastrutturale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Parte dell'ambito ricade in area per invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua, ed in parte in zona di tutela ordinaria.

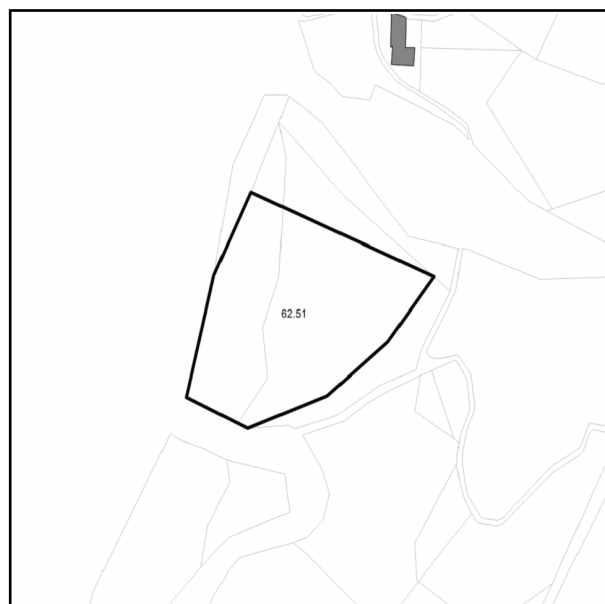
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0	0

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0	5.000



AUC 73.51

SAVONIERO

Superficie territoriale (mq): 65.300

LO STATO ATTUALE

L'ambito si trova a Savoniero e comprende aree contigue alla SP28.
Sebbene non sia individuabile un modello insediativo univoco, i tipi edilizi più frequenti sono abitazioni uni-bifamigliari.
Molte aree sono mantenute a verde privato o destinate a ospitare dotazioni.
All'estremo nord dell'ambito è insediata un'attività produttiva localizzata in un edificio industriale di 2350 mq difforme rispetto al tessuto edilizio circostante.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative delle famiglie residenti.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono residenziali o funzioni con queste compatibili. E' insediata inoltre un'attività industriale per la quale non si ritiene necessaria la delocalizzazione, confermandone la destinazione produttiva.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003.

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica. In caso di attuazione della capacità ammessa la rete di adduzione dovrà essere potenziata.

Rete di adduzione del gas metano: l'ambito è servito dalla rete esistente.

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP28.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In caso di attuazione, i lotti inattuati ricadenti in aree interessate da fenomeni di dissesto dovranno effettuare approfondimenti geologici così come disciplinato da RUE.

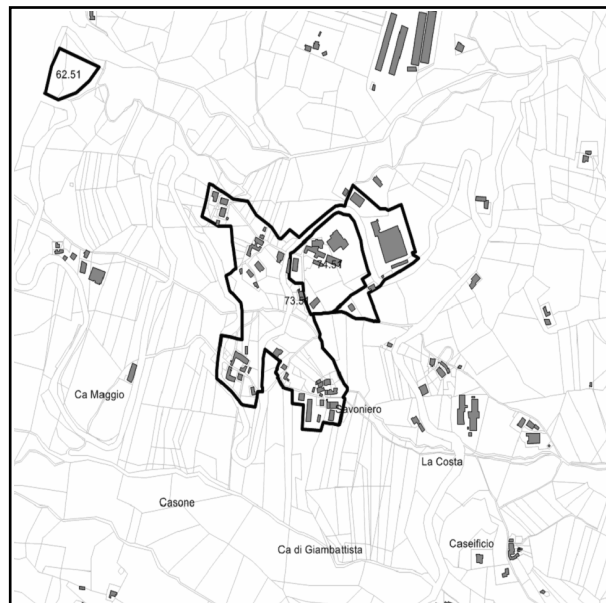
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	67	116
superficie utile per attività produttive (mq)	0	605

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
12.500	0



DOT 74.51

SAVONIERO

Superficie territoriale (mq): 16.400

LO STATO ATTUALE

L'ambito è composto da spazi destinati a parco pubblico attrezzato, cimitero, impianti sportivi e da poche unità residenziali.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

Si auspica la realizzazione di un progetto unitario dell'ambito col quale migliorare la qualità e le possibilità di utilizzo degli spazi pubblici.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono essenzialmente sportivo-ricreative, attrezzature e spazi collettivi e la riconferma delle aree residenziali ricomprese nell'ambito.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003.

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica. In caso di attuazione della capacità ammessa la rete di adduzione dovrà essere potenziata.

Rete di adduzione del gas metano: l'ambito è servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è servito dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP28

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

L'ambito comprende un'area di emergenza indicata nello studio di condizione limite per l'emergenza.

Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	4	4
superficie utile per attività produttive (mq)	0	0

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
13.000	0



DOT 78.56

BUCA DI SUSANO

Superficie territoriale (mq): 4.100

LO STATO ATTUALE

Ambito destinato a spazio per il ricordo e la memoria della strage compiuta nell'edificio esistente da truppe naziste il 18 marzo 1944.

GLI OBIETTIVI

Si auspica il recupero dell'area e la valorizzazione secondo un progetto coerente con il significato assegnato collettivamente a questo luogo.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

La funzione ammessa è attrezzature e spazi collettivi.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Non si prevedono modifiche dell'assetto insediativo, a tutela dell'edificio esistente.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità dal punto di vista infrastrutturale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0	0

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0	3.500



ASP_C_C

78.57

CA' DI BOCCINO

Superficie territoriale (mq):

4.100

LO STATO ATTUALE

L'area è un piazzale con deposito a cielo aperto di materiale inerte di bassa qualità paesaggistica. Ospita inoltre una struttura di copertura per ricovero automezzi in lamiera.

GLI OBIETTIVI

Riqualificare l'area ammettendo l'insediamento di una struttura per ricovero automezzi in muratura con connessa abitazione di custodia, con importanti misure di mitigazione paesaggistica.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

E' ammissibile un ridotto insediamento, ricovero automezzi e abitazione connessa.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni ammissibili nell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

Le trasformazioni sono subordinate alla verifica della capacità delle reti infrastrutturali di sostenere tali trasformazioni. La verifica dovrà essere effettuata in accordo con gli enti gestori delle infrastrutture.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

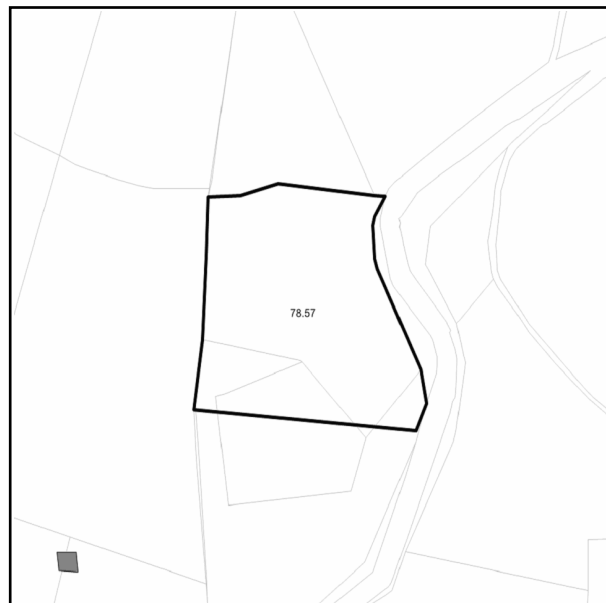
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	1
superficie utile per attività produttive (mq)	0	300

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0	0



ACS 82.55

CASTELLACCIO

Superficie territoriale (mq): 3.500

LO STATO ATTUALE

L'ambito storico, anche se in gran parte distrutto nel 1944, comprende una torre di origine medievale che conserva il paramento murario originario, mentre l'abitazione contigua è caratterizzato da un balchio ligneo. È localizzato in adiacenza agli ambiti 83.55 (in cui si trovano edifici di interesse tipologico, con resti dei paramenti murari tardomedievali), 83.57 (in cui si trova un complesso di edifici a corte quattro-cinquecentesco di interesse tipologico e un oratorio ottocentesco). Il nucleo di Castellaccio è completato dall'ambito 84.58 (in cui si trovano la chiesa parrocchiale ricostruita nel 1886 e il campanile neoromanico, e dall'ambito 82.57.

GLI OBIETTIVI

Recuperare e valorizzare gli edifici di interesse auspicandone un pieno utilizzo. Mantenere le caratteristiche attuali, sia dal punto di vista morfologico che funzionale, consentendo aumenti di capacità insediativa, soprattutto per soddisfare le future esigenze abitative delle famiglie residenti. Aumentare la qualità paesaggistica dell'insediamento.

I REQUISITI**L'ASSETTO FUNZIONALE**

Nell'ambito sono ammesse funzioni residenziali o funzioni ad esse compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003;

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica ma in caso di completa attuazione delle previsioni, necessita di un potenziamento della rete di adduzione.

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita da via Poggio.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	9	15
superficie utile per attività produttive (mq)	0	75

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0	0



ASP_C_C

82.57

COSTRIGNANO

Superficie territoriale (mq):

9.000

LO STATO ATTUALE

L'ambito è a destinazione produttiva. Il tessuto edilizio dell'ambito è composto da edifici produttivi di piccole-medie dimensioni organizzati anche a schiera. E' l'esito dell'attuazione del piano particolareggiato "Baschieri e Casinieri" approvato nel 1993 con variante del 1999. L'accesso all'ambito avviene da via del Poggio.

GLI OBIETTIVI

Mantenere le caratteristiche funzionali esistenti.
Migliorare l'impatto paesaggistico degli edifici con elementi di mitigazione, come alberature ad alto fusto.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Nell'ambito sono ammesse funzioni produttive artigianali o industriali.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003;

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica ma in caso di completa attuazione delle previsioni, necessita di un potenziamento della rete di adduzione.

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita da via Poggio.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	1.900	2.400

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
1.500	0



AUC 83.55

COSTRIGNANO

Superficie territoriale (mq): 29.500

LO STATO ATTUALE

L'ambito è situato a est del centro urbano di Costrignano.

L'ambito è contraddistinto da due macroaree, l'insediamento di matrice storica che si struttura lungo via San Giovanni su cui insistono alcuni edifici di interesse testimoniale e molte aree inattuate per le quali, in caso di attuazione, saranno necessari ulteriori approfondimenti geologici. L'altra macroarea è una zona destinata a dotazione localizzata in modo strategico nel mezzo del tessuto consolidato.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative.

Le trasformazioni nell'ambito dovranno tenere in considerazione le caratteristiche dell'insediamento esistente e porsi in rapporto positivo con questo e con il centro storico contiguo.

Attuare l'area per dotazioni con un progetto coerente rispetto al contesto nel quale si trova.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono residenziali o funzioni con queste compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003;

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica ma in caso di completa attuazione delle previsioni, necessita di un potenziamento della rete di adduzione.

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita da via Poggio.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In caso di attuazione, i lotti inattuati ricadenti in aree interessate da fenomeni di dissesto dovranno effettuare approfondimenti geologici così come disciplinato da RUE.

Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	31	64
superficie utile per attività produttive (mq)	0	365

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
8.000	0



AUC 83.57

COSTRIGNANO

Superficie territoriale (mq): 53.700

LO STATO ATTUALE

L'ambito comprende l'insediamento di recente attuazione che si insedia lungo la SP 24 nel nucleo consolidato di Costrignano.
Il tipo edilizio prevalente è costituito da edifici residenziali uni-bifamigliari sebbene, in particolare sulla SP 24 siano individuabili anche palazzine isolate.
Sono numerose le aree non attuate per le quali, in caso di attuazione, saranno necessari ulteriori approfondimenti geologici.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative.
Aumentare la qualità degli spazi pubblici in particolare la qualità paesaggistica della SP24 e degli spazi connessi a questa.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono residenziali o funzioni con queste compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003;

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica ma in caso di completa attuazione delle previsioni, necessita di un potenziamento della rete di adduzione.

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita da via Poggio.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In caso di attuazione, i lotti inattuati ricadenti in aree interessate da fenomeni di dissesto dovranno effettuare approfondimenti geologici così come disciplinato da RUE.

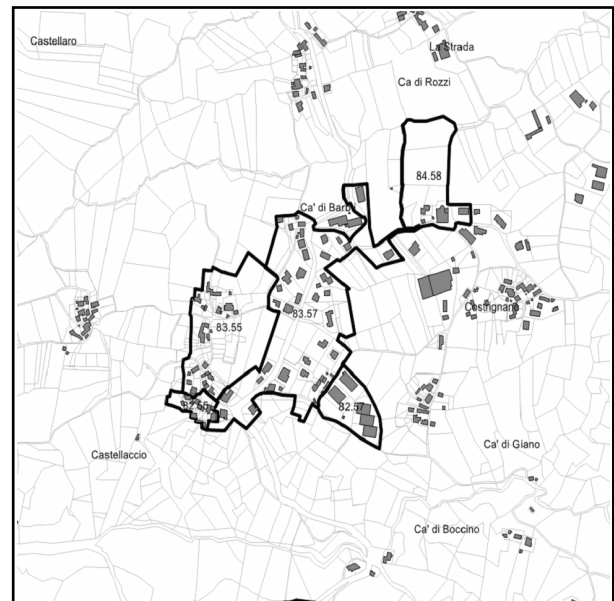
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	79	115
superficie utile per attività produttive (mq)	0	1.000

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
700	0



DOT 84.58

COSTRIGNANO

Superficie territoriale (mq): 17.700

LO STATO ATTUALE

L'ambito è composto da spazi destinati a parco pubblico attrezzato, luogo di culto, impianti sportivi.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono essenzialmente sportivo-ricreative, attrezzature e spazi collettivi.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità da un punto di vista infrastrutturale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

L'ambito comprende un'area di emergenza indicata nello studio di condizione limite per l'emergenza.

Nel caso di edificazione di spazi coperti a servizio delle attività insediate, l'impatto sul paesaggio di questi nuovi edifici sarà da attenuare per mezzo di idonei elementi progettuali o grazie ad adeguate fasce di mitigazione.

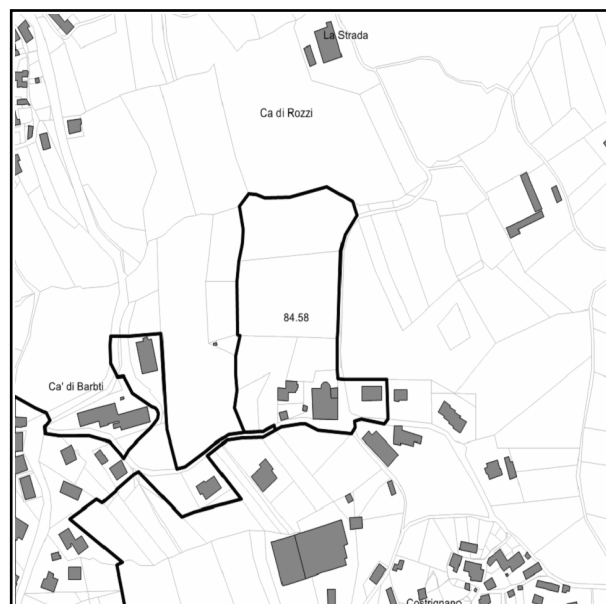
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	2	2
superficie utile per attività produttive (mq)	0	0

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
16.500	0



DOT_E 90.58

LAMA DI MONCHIO

Superficie territoriale (mq): -1.200

LO STATO ATTUALE

Isola ecologica attrezzata in ambito rurale.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono esclusivamente di dotazione ecologica.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità dal punto di vista infrastrutturale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

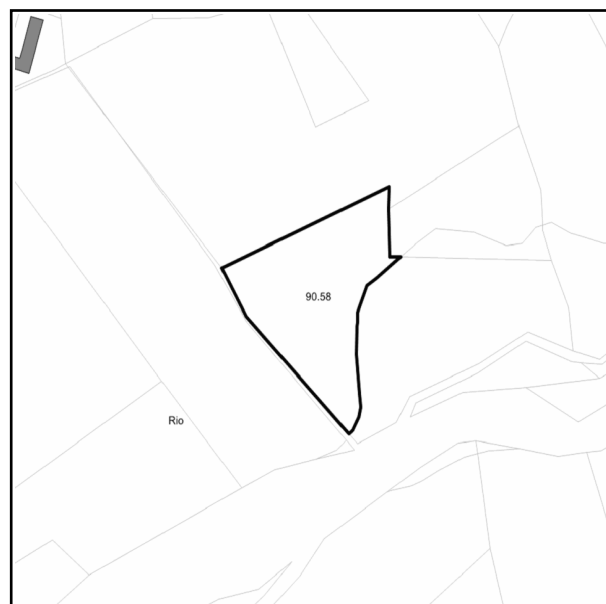
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0	0

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0	1.200



ACS 92.58

LAMA DI MONCHIO

Superficie territoriale (mq): 27.100

LO STATO ATTUALE

L'ambito storico attuale, che ha subito le distruzioni del marzo 1944, conserva ancora diversi edifici di interesse principalmente ambientale, nonché singoli elementi architettonici (un'edicola e alcuni portali settecenteschi); vi si trovano inoltre l'oratorio di S. Lucia (ricostruito recentemente) e una torre diroccata che conserva, in parte, il paramento murario trecentesco.

GLI OBIETTIVI

Recuperare e valorizzare gli edifici di interesse auspicandone un pieno utilizzo. Mantenere le caratteristiche attuali, sia dal punto di vista morfologico che funzionale, consentendo moderati aumenti di capacità insediativa, soprattutto per soddisfare le future esigenze abitative delle famiglie residenti. Aumentare la qualità paesaggistica dell'insediamento, evitando la saturazione delle aree comprese tra l'ambito storico e la viabilità provinciale e l'utilizzo di tipologie incongrue con il territorio rurale.

I REQUISITI**L'ASSETTO FUNZIONALE**

Nell'ambito sono ammesse funzioni residenziali o funzioni ad esse compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico è ammessa senza alcuna criticità.
Rete idrica: l'ambito è servito da una rete acquedottistica e non evidenzia criticità.
Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente
Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.
Accessibilità viabilistica: è garantita da via panoramica Monchio.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In caso di attuazione, i lotti inattuati ricadenti in aree interessate da fenomeni di dissesto dovranno effettuare approfondimenti geologici così come disciplinato da RUE.

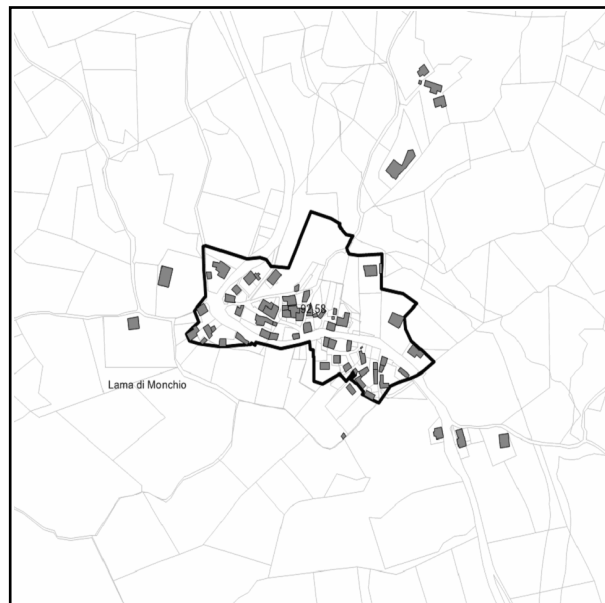
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	60	72
superficie utile per attività produttive (mq)	0	360

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
3.000	0



AUC 93.49

MONCHIO

Superficie territoriale (mq): 24.900

LO STATO ATTUALE

L'ambito è situato a sud del centro urbano di Monchio.

L'ambito è l'esito del Piano Particolareggiato "Beneficio Parrocchiale" approvato nel 1974 e ormai completamente attuato. I lotti sono regolari, organizzati secondo le necessità del tipo edilizio prevalente, case uni-bifamigliari con ampio giardino.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono residenziali o funzioni con queste compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003; Tale impianto può essere comune anche a Costrignano e Lama di Monchio.

Rete idrica: l'ambito è servito da una rete acquedottistica e non evidenzia criticità.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita da via Montecroce.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune agli ambiti del nucleo consolidato di Monchio.

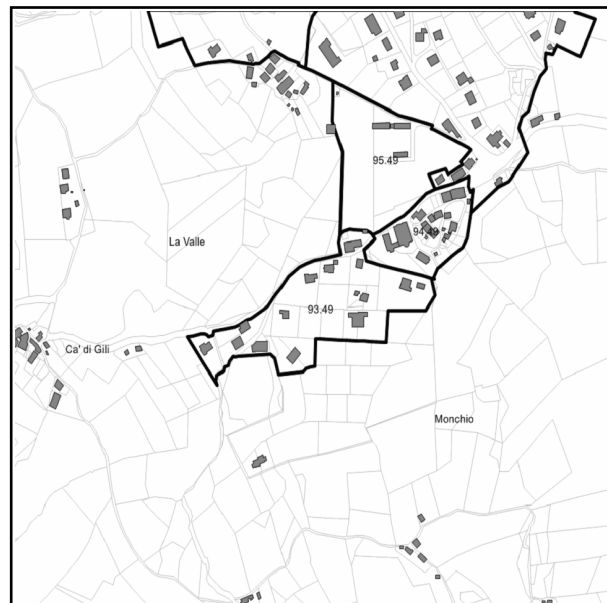
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	31	41
superficie utile per attività produttive (mq)	0	195

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0	0



ACS 94.49

MONCHIO

Superficie territoriale (mq): 10.100

LO STATO ATTUALE

L'ambito storico, che comprende la parrocchiale di S. Maria Assunta (ricostruita nel 1909 stravolgendo l'orientamento liturgico della struttura originaria), in gran parte distrutto durante l'eccidio del 1944, presenta comunque alcuni edifici di interesse tipologico e ambientale. Abitato di "sprone", situato su un crinale secondario. È localizzato in adiacenza agli ambiti 93.49, 96.50 (che comprende alcuni edifici di interesse tipologico), 95.49; con questi, assieme all'ambito 97.45, e gli ambiti 95.48, 97.47 (che comprendono alcuni edifici di interesse tipologico e ambientale) costituisce il nucleo di Monchio.

GLI OBIETTIVI

Recuperare e valorizzare gli edifici di interesse auspicandone un pieno utilizzo. Mantenere le caratteristiche attuali, sia dal punto di vista morfologico che funzionale, consentendo aumenti di capacità insediativa, soprattutto per soddisfare le future esigenze abitative delle famiglie residenti. Aumentare la qualità paesaggistica dell'insediamento, salvaguardando la conformazione originaria dell'abitato.

I REQUISITI**L'ASSETTO FUNZIONALE**

Le funzioni ammesse sono residenziali o funzioni con queste compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003; Tale impianto può essere comune anche a Costrignano e Lama di Monchio.

Rete idrica: l'ambito è servito da una rete acquedottistica e non evidenzia criticità.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP24 da via Montecroce.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune agli ambiti del nucleo consolidato di Monchio.

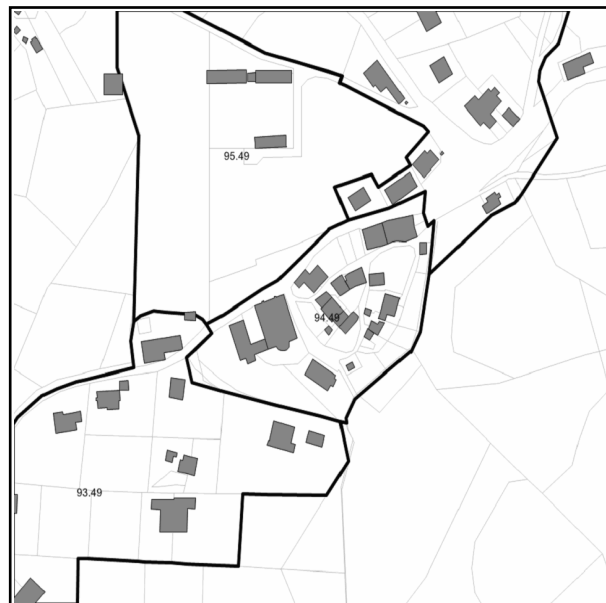
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	20	29
superficie utile per attività produttive (mq)	0	145

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
800	0



ASP_C_C

94.58

MOLINO CASONI

Superficie territoriale (mq):

8.800

LO STATO ATTUALE

Ambito produttivo in territorio rurale attuato: ospita un mulino in attività, ubicato su via panoramica Monchio, presso Lama di Monchio.
Comprende edifici prefabbricati anche di importanti dimensioni di recente realizzazione.
Parte dell'area non edificata è utilizzata come deposito a cielo aperto.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.
Saranno da realizzarsi sui margini dell'ambito opportune cortine arboree con funzione di mitigazione paesaggistica dell'insediamento esistente.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono esclusivamente produttive.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

Le trasformazioni sono subordinate alla verifica della capacità delle reti infrastrutturali di sostenere tali trasformazioni. La verifica dovrà essere effettuata in accordo con gli enti gestori delle infrastrutture.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non se ne individuano.

Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	1.400	1.700

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0	0



DOT 95.49

MONCHIO

Superficie territoriale (mq): 19.000

LO STATO ATTUALE

L'ambito è composto da spazi destinati a parco pubblico attrezzato e area cimiteriale.

GLI OBIETTIVI

Si mantengono le caratteristiche funzionali attuali.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono attrezzature e spazi collettivi e spazi cimiteriali.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità da un punto di vista infrastrutturale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Non si rilevano particolari interventi per il raggiungimento degli standard ecologici.

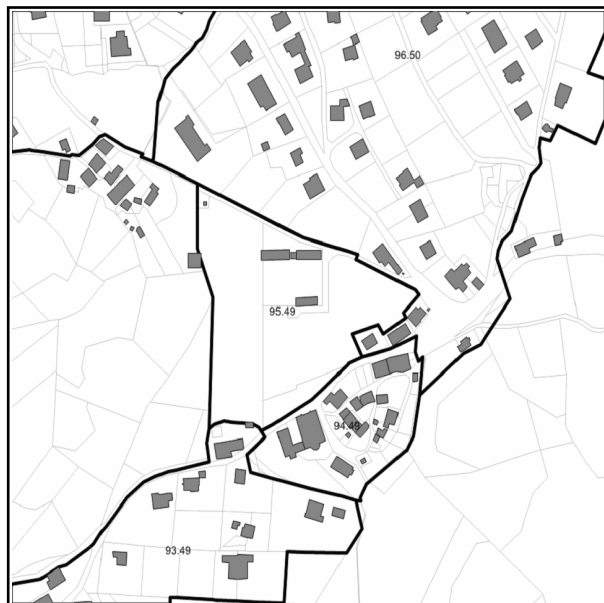
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	0	0

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
15.400	2.000



AUC 96.50

MONCHIO

Superficie territoriale (mq): 104.200

LO STATO ATTUALE

L'ambito è situato a nord del centro urbano di Monchio.

L'ambito comprende aree di recente attuazione realizzate per mezzo di piani attuativi o di lottizzazioni dagli anni '70 del 1900 ai giorni d'oggi. I lotti sono regolari, organizzati da una maglia viaria composta da assi paralleli. Il tipo edilizio prevalente è costituito da edifici residenziali uni-bifamigliari con ampio giardino; sono presenti anche palazzine.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono residenziali o funzioni con queste compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003; Tale impianto può essere comune anche a Costrignano e Lama di Monchio.

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica e non evidenzia criticità.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP 24

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In caso di attuazione, i lotti inattuati ricadenti in aree interessate da fenomeni di dissesto dovranno effettuare approfondimenti geologici così come disciplinato da RUE.

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune agli ambiti del nucleo consolidato di Monchio.

L'ambito comprende un'area di emergenza indicata nello studio di condizione limite per l'emergenza.

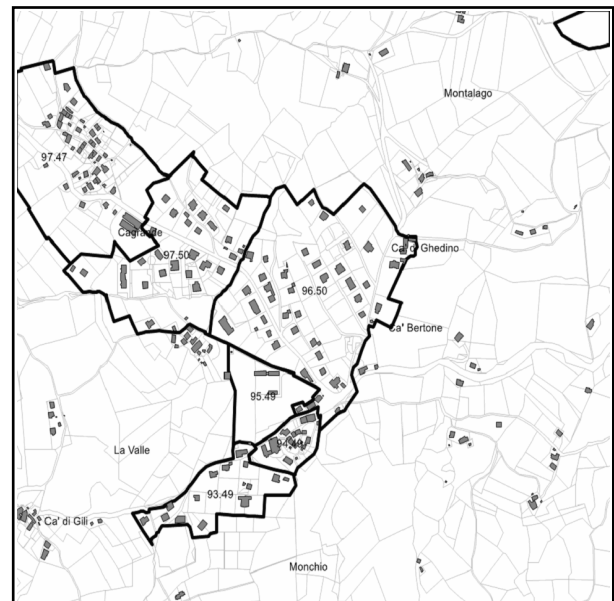
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	115	145
superficie utile per attività produttive (mq)	0	2.000

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
13.000	0



ASP_C_C

97.45

MONCHIO

Superficie territoriale (mq):

20.500

LO STATO ATTUALE

L'ambito è a destinazione produttiva. Il tessuto edilizio dell'ambito è composto da edifici produttivi di piccole-medie dimensioni, esito dell'attuazione del piano particolareggiato "Ricchi-Palazzoli" approvato nel 2005. In buona parte dell'ambito l'acclività risulta superiore al 15 %.

L'accesso all'ambito avviene da due punti differenti, a nord dalla SP24 mentre da sud da via XXV Aprile.

GLI OBIETTIVI

Mantenere le caratteristiche funzionali esistenti.

Saranno da realizzarsi sui margini con il territorio rurale opportune cortine arboree con funzione di mitigazione paesaggistica dell'insediamento produttivo.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Nell'ambito sono ammesse funzioni produttive artigianali o industriali.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003; tale impianto può essere comune anche a Costrignano e Lama di Monchio.

Per la natura del comparto si prevede un intervento urgente in tal senso.

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica e non evidenzia criticità.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP 24

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune agli ambiti del nucleo consolidato di Monchio.

Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	0	0
superficie utile per attività produttive (mq)	3.350	9.450

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
3.000	0



AUC 97.47

MONCHIO

Superficie territoriale (mq): 98.700

LO STATO ATTUALE

L'ambito è situato a nord del centro urbano di Monchio.

Il nucleo principale dell'ambito si insedia lungo via Casa Ponzi e mantiene le caratteristiche di borgo rurale. E' quindi importante evidenziare come la morfologia del sistema che si organizza in questa strada mantenga gli allineamenti degli edifici sul fronte stradale, la qualità degli spazi non costruiti, la densità insediativa, l'organizzazione degli edifici disposti in stretto rapporto con la strada principale, con la morfologia del terreno e con il soleggiamento. Grandi aree dell'ambito sono mantenute a verde privato o destinate ad attrezzature e spazi collettivi.

Il tipo edilizio prevalente è costituito da edifici residenziali uni-bifamigliari con ampio giardino; sono presenti anche palazzine.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative.

Le trasformazioni nell'ambito dovranno tenere in considerazione le caratteristiche precipue dell'insediamento esistente e porsi in rapporto positivo con questo.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono residenziali o funzioni con queste compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003; Tale impianto può essere comune anche a Costrignano e Lama di Monchio.

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica e non evidenzia criticità.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP 24

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In caso di attuazione, i lotti inattuati ricadenti in aree interessate da fenomeni di dissesto dovranno effettuare approfondimenti geologici così come disciplinato da RUE.

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune agli ambiti del nucleo consolidato di Monchio.

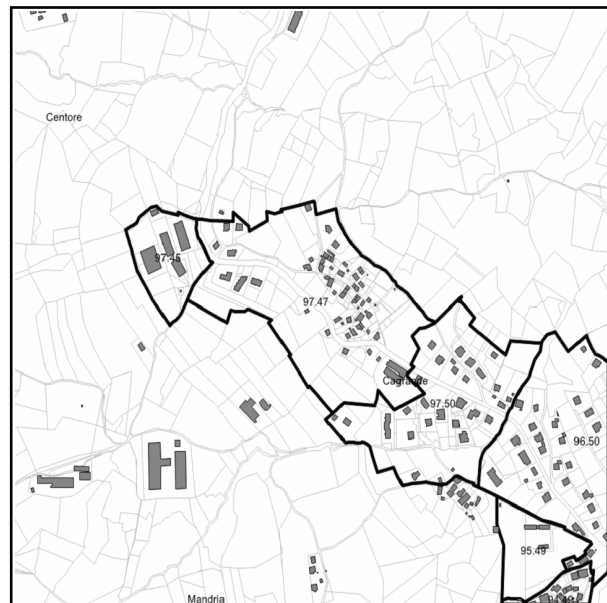
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	86	133
superficie utile per attività produttive (mq)	0	665

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
32.000	0



AUC 97.50

MONCHIO

Superficie territoriale (mq): 66.200

LO STATO ATTUALE

L'ambito è situato a nord del centro urbano di Monchio.

L'ambito comprende prevalentemente aree di recente attuazione realizzate per mezzo di piani attuativi o di lottizzazioni dagli anni '70 del '900 ai giorni d'oggi. I lotti sono regolari, organizzati da una maglia viaria composta da assi paralleli. Il tipo edilizio prevalente è costituito da edifici residenziali uni-bifamigliari con ampio giardino; sono presenti anche palazzine.

GLI OBIETTIVI

Le trasformazioni previste consentono l'incremento della densità abitativa dell'ambito da attribuirsi in sede di RUE, con l'obiettivo di saturare la capacità insediativa e soddisfare future esigenze abitative.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono residenziali o funzioni con queste compatibili.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

I POC dovranno provvedere nell'ambito del monitoraggio a coordinare l'adeguamento delle infrastrutture all'attuazione dei maggiori carichi ammessi.

Rete fognaria: la completa attuazione del carico urbanistico ammesso nell'ambito è subordinata all'adeguamento dello scarico dell'agglomerato che può avvenire tramite realizzazione di impianto di trattamento reflui come da cap.n°7, tab.n°2, D.G.R. n°1053/2003; Tale impianto può essere comune anche a Costrignano e Lama di Monchio.

Rete idrica: l'ambito è servito dalla rete acquedottistica e non evidenzia criticità.

Rete di adduzione del gas metano: servito dalla rete esistente

Rete distribuzione energia elettrica: l'ambito è raggiunto dalla linea di distribuzione di media tensione.

Accessibilità viabilistica: è garantita dalla SP 24

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

In caso di attuazione, i lotti inattuati ricadenti in aree interessate da fenomeni di dissesto dovranno effettuare approfondimenti geologici così come disciplinato da RUE.

Il POC dovrà individuare e indicare l'area per la localizzazione del nuovo depuratore comune agli ambiti del nucleo consolidato di Monchio.

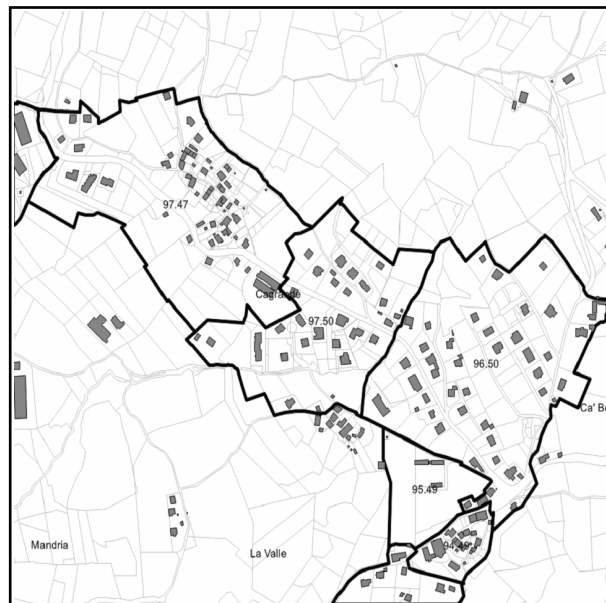
Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano le dotazioni territoriali in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	88	122
superficie utile per attività produttive (mq)	0	2.000

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
6.000	0



DOT 99.52

MONTE SANTA GIULIA

Superficie territoriale (mq): 270.600

LO STATO ATTUALE

L'ambito ricomprende il parco della Resistenza del Monte Santa Giulia, luogo di memoria.

GLI OBIETTIVI

Promozione e valorizzazione del parco.

I REQUISITI

L'ASSETTO FUNZIONALE

Le funzioni ammesse sono ricreative, attrezzature e spazi collettivi

Ulteriori prescrizioni sull'utilizzo degli spazi pubblici sono definite dal regolamento del parco del Monte Santa Giulia delibera 82 del Consiglio Provinciale del 9/4/2014.

L'ASSETTO INSEDIATIVO

Il RUE disciplina le trasformazioni specifiche dell'ambito.

LE DOTAZIONI TERRITORIALI

L'ambito non presenta criticità da un punto di vista infrastrutturale.

I REQUISITI AMBIENTALI E DI SICUREZZA

Nell'ambito è localizzata ed è in funzione un'area per antenne per l'emittenza radio televisiva indicata da PLERT.

Il RUE e il POC assegnano la capacità insediativa e dimensionano la dotazione territoriale in conformità ai limiti seguenti:

CAPACITA' INSEDIATIVA

	capacità esistente	capacità massima
abitazioni (n.)	2	2
superficie utile per attività produttive (mq)	0	0

DOTAZIONI TERRITORIALI

attrezzature e spazi collettivi	
livello locale (mq Sf)	livello urbano / sovracomunale (mq St)
0	250.000

